



**Presidenza Regionale FVG.**

c/o Dott. Stefano Vignando  
Via Tavian, 5 - 33050 Gonars (UD)  
pec: [friuliveneziagiulia@pec.snami.org](mailto:friuliveneziagiulia@pec.snami.org)  
cell. 328.5560373

Al Direttore Generale  
ASUFC  
[asufc@certsanita.fvg.it](mailto:asufc@certsanita.fvg.it)

e p. c.:

Al Direttore Centrale Salute  
Regione Aut. FVG  
[salute@certregione.fvg.it](mailto:salute@certregione.fvg.it)

Al Direttore Generale  
ARCS  
[arcs@certsanita.fvg.it](mailto:arcs@certsanita.fvg.it)

Al Sig. Presidente  
OMCeO Udine  
[segreteria.ud@pec.omceo.it](mailto:segreteria.ud@pec.omceo.it)

Oggetto: Modalità di accesso alla riabilitazione. Allegati.

Recentemente un'assistita si è rivolta per la prenotazione alla Struttura che eroga la riabilitazione "perineale" al Gervasutta; la paziente era in possesso della relativa impegnativa ([all.1](#)) fornita correttamente dalla Specialista a seguito di una visita ([all.2](#)) presso l'ambulatorio ginecologico dell'Ospedale di Gemona del Friuli.

Successivamente la paziente si è rivolta al proprio MMG, inviata dal personale preposto del Gervasutta, con la richiesta "verbale" di compilazione di impegnativa per visita fisiatrica in quanto l'impegnativa della Specialista non è stata ritenuta sufficiente per l'esecuzione del ciclo di riabilitazione richiesto.

Ricordato che tale ulteriore prestazione, impropria, si traduce per la paziente in ulteriori attese, in un aggravio prestazionale con impegno inutile del prezioso tempo di cura dello Specialista fisiatra e nel pagamento di un ulteriore ticket e con la chiamata in causa del MMG, Professionista al quale si addossa ogni incombenza burocratica, anche inappropriata come in questo caso e in surroga: se era necessaria la richiesta di visita, ciò doveva essere noto alla Specialista aziendale che ha richiesto la prestazione riabilitativa ed è alla stessa che il personale preposto del Gervasutta doveva indirizzare la paziente e non al MMG; ma nutriamo seri dubbi sul fatto che fosse necessaria l'impegnativa e soprattutto l'esecuzione di una visita (PRIMA ?) propedeutica all'esecuzione della prestazione prescritta dalla Specialista.

Si chiede infatti se per tale percorso riabilitativo con annessa visita propedeutica esista una specifica procedura prevista dalle disposizioni vigenti o se si tratta invece dell'ennesima fantasiosa invenzione che obbliga i cittadini ai consueti e vessatori andirivieni; ci pare invece che con varie disposizioni stratificatesi nel tempo fin dalla DGR. 3829/1997 e successivi Nomenclatori tariffari, si preveda nello specifico (riabilitazione) che l'esecuzione della prestazione riabilitativa comprenda anche "... un colloquio o una breve visita finalizzata a verificare le condizioni del paziente e l'eseguibilità della prestazione stessa..." oltre ad una eventuale valutazione durante e alla conclusione del ciclo riabilitativo per valutarne gli esiti.

Si rimane in attesa di cortese e sollecito riscontro ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.  
Distinti saluti.

Gonars, 19 marzo 2024

Dott. Stefano Vignando